



Attuazione art. 9 dell'Atto costitutivo della SdS Zona Pisana: accordo tra i Comuni di Calci, Cascina, Fauglia, Crespina-Lorenzana, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano e la Società della Salute Zona Pisana per i conferimenti a finanziamento delle attività gestite dalla SdS Zona annualità 2016.

Il giorno _____ del mese di _____ dell'anno 2016, presso la sede della Società della Salute Zona Pisana, Via Saragat n. 24 a Pisa,

il Comune di CALCI - C.F. 00231650508, rappresentato da rappresentato dal Responsabile del settore Amministrativo e Servizi al cittadino Ilaria Orsucci, che agisce in nome e per conto dell'ente;

il Comune di CASCINA - C.F. 0124310509, rappresentato dal Responsabile P.O.A. Servizio autonomo, servizio educativo e socio-culturale Gabriella Carrozzo, che agisce in nome e per conto dell'ente;

il Comune di FAUGLIA - P.IVA 00389450503, rappresentato dal Responsabile del Settore 3 Servizi al cittadino Massimiliano Bacchiet, che agisce in nome e per conto dell'ente;

il Comune di Crespina-Lorenzana - P.IVA 02117780508, rappresentato dal Responsabile Servizi al cittadino Emanuela Riccomi, che agisce in nome e per conto dell'ente;

il Comune di ORCIANO PISANO - C.F. 00346420508, rappresentato dal Responsabile Settore 1 Amministrativo Contabile Alba Rubechini, che agisce in nome e per conto dell'ente;

il Comune di Pisa - P.IVA 00341620508, rappresentato dal Dirigente Servizi Demografici – Sociale Laura Ballantini, che agisce in nome e per conto dell'ente;

il Comune di S.Giuliano Terme - P.IVA 00479290504, rappresentato dal Dirigente Settore n. 1 - Affari generali e servizi alla persona Stefano Bertocchi, che agisce in nome e per conto dell'ente;

il Comune di Vecchiano - C.F. 00162610505, rappresentato dal Dirigente Servizio Politiche Sociali Laura Fiamma, che agisce in nome e per conto dell'ente;

il Comune di Vicopisano - C.F. 00230610503, rappresentato dal Responsabile dei Servizi Amministrativi Giacomo Minuti, che agisce in nome e per conto dell'ente;

il Consorzio Pubblico SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA PISANA - C.F. 93069690506, di seguito SdS Zona Pisana, rappresentato dal Direttore Alessandro Campani, che agisce in nome e per conto dell'ente;

Premesso che:

- i Comuni di Calci, Cascina, Crespina Lorenzana, Fauglia, Orciano Pisano, Pisa, San Giuliano Terme, Vecchiano, Vicopisano e l'Azienda USL 5 di Pisa costituiscono, ai sensi della "Disciplina del servizio sanitario regionale" (L.R.T. 40/2005), come modificato dalle leggi regionali n.60 del 10 novembre 2008 e

n.44 del 29 luglio 2014, il consorzio pubblico denominato *SOCIETÀ DELLA SALUTE ZONA PISANA (SdS Pisana)*;

- l'atto costitutivo della SdS Pisana, registrato in data 27/01/2010, con atto pubblico ai rogiti del Segretario del Comune di Pisa, Rep. n.55328, Fasc. n.218, è stato oggetto di modifiche con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 9 del 31/03/2015 della SdS Pisana che si sono rese necessarie a seguito della suddetta legge regionale n. 44 del 29 luglio 2014 e anche della legge regionale n. 45 del 29 luglio 2014 (modifica della legge regionale del 24 febbraio 2005, n. 41 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale");
- la Regione Toscana, con Delibera di Giunta n. 243 del 11 aprile 2011 "*Approvazione disposizioni operative per il funzionamento delle Società della Salute in Toscana. Modifica alla DGRT n. 1265 del 28 dicembre 2009.*" indica che i conferimenti dei comuni aderenti al consorzio per il finanziamento delle attività di assistenza sociale, nonché delle attività sociali a rilevanza sanitaria sono stabiliti annualmente;
- i conferimenti dovuti dai Comuni soci alla SdS Zona Pisana, come da atto costitutivo citato, sono costituiti da una parte in quota capitaria (determinata annualmente sulla base del numero di abitanti residenti al 31 dicembre dell'anno precedente a quello di esercizio moltiplicato per l'importo della quota pro-capite) per la gestione in forma associata dei servizi e da altre parti che corrispondono a specifiche deleghe, per i servizi o progetti particolari;
- i termini stabiliti in sede di Assemblea dei Soci (delibera n. 9 del 31/03/2015 di modifica comma 3, art. 9 "Rapporti finanziari" dell'Atto costitutivo recepita dai singoli Consigli Comunali), per il trasferimento alla SdS Pisana del totale dei conferimenti annuali sono i seguenti:
 - entro il 30 aprile il trasferimento di un primo 30%;
 - entro il 31 agosto il trasferimento di un ulteriore 30%;
 - entro il 31 dicembre il trasferimento del saldo del 40%;
- salvo diversa specifica determinazione, tutti i conferimenti comunali sono destinati all'erogazione di servizi tramite la Azienda USL Toscana Nord Ovest, subentrata con successione all'ex Azienda USL 5 di Pisa nel consorzio pubblico Società della Salute Zona Pisana a seguito della legge della Regione Toscana n. 84 del 28 dicembre 2015 "*Riordino dell'assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla l.r. 40/2005*";
- nella convenzione per l'erogazione dei servizi nell'anno 2016 tramite l'Azienda USL Toscana Nord Ovest, come approvata con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 8 del 18 maggio 2016, la SdS Pisana si impegna a trasferire tempestivamente a quest'ultima i conferimenti comunali dovuti, al fine di assicurare al soggetto erogatore l'adeguata disponibilità finanziaria;
- per l'anno 2016, l'importo della quota capitaria a carico di ciascun Comune socio è determinato dal numero di abitanti al 31/12/2015 comunicato dagli Uffici anagrafe moltiplicato per la quota pro-capite di € 27,18;
- con deliberazione dell'Assemblea dei Soci n. 14 del 21 giugno 2016 ad oggetto "Indirizzo SdS pisana di aumento della quota pro-capite erogata dai Comuni soci. Presa d'atto aumento quota pro-capite del Comune di Pisa.", la SdS Pisana, per far fronte ai costi dei servizi e garantirne la continuità ha approvato l'indirizzo di progressivo incremento dell'attuale quota pro-capite ed ha preso atto che il Comune di Pisa provvederà all'aumento di € 1,50 a partire dall'esercizio 2016 corrispondendo la quota pro-capite di € 28,68 complessiva, con l'impegno di portare l'aumento ad € 2,00 nell'anno 2017 e quindi la quota pro-capite a € 29,18;

- i conferimenti a carico dei Comuni soci per la gestione dei servizi anno 2016 sono stati oggetto di prima comunicazione da parte della Direzione della SdS Pisana con trasmissione a mezzo posta certificata il 14 marzo 2016 e, nei casi di ulteriori comunicazioni di integrazione/rettifica, sempre a mezzo posta certificata;
- il Bilancio Economico di Previsione anno 2016 della SdS Pisana è stato approvato con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 32 del 23 dicembre 2015 ed oggetto di una prima variazione con Delibera dell'Assemblea dei Soci n. 4 del 7 marzo 2016;

Tutto ciò premesso, in esecuzione della deliberazione dell'Assemblea dei Soci della SdS Zona Pisana n. ____ del _____ 2016, i soggetti indicati stabiliscono il seguente accordo:

Articolo 1_ Oggetto e finalità dell'accordo

1. Il presente accordo accompagna il quadro dei conferimenti per l'anno di esercizio anno 2016 da parte dei Comuni soci alla SdS Zona Pisana (**Allegato C**) a finanziamento dei servizi sociali e assistenziali individuati dagli stessi e a compartecipazione del costo degli interventi socio-sanitari previsti.
2. Esso stabilisce le modalità e gli impegni reciproci nella gestione dei trasferimenti a finanziamento delle attività indicate nel successivo articolo 2.
3. Il presente accordo sottoscritto diventa parte integrante della convenzione tra SdS Zona Pisana e Azienda USL Toscana Nord Ovest per l'erogazione dei servizi anno 2016.

Articolo 2_ Interventi e servizi

2.1_ Interventi e servizi socio-assistenziali

1. Con riferimento al Nomenclatore degli interventi e dei servizi sociali della Regione Toscana (DGRT 580/2009), sono gestiti dalla SdS Zona Pisana per conto dei Comuni soci i seguenti interventi sociali e assistenziali la cui titolarità è attribuita in base alla LRT 41/2005 "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale." ai comuni di residenza del beneficiario o a quelli ove si manifesta la necessità di intervento nei casi dalla legge stessa previsti:

nel settore "famiglie e minori": *inserimento in strutture residenziali e centri di pronta accoglienza gestite in forma diretta o convenzionate di minori a seguito di provvedimenti dell'autorità competente; organizzazione e gestione di strutture di accoglienza per minori in stato di abbandono e adulti in difficoltà (compresi i casi di maltrattamento e violenza); attività connesse a provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria in materia civile, amministrativa e penale (affidi, adozioni, etc.); attività di sostegno educativo erogata in forma diretta o indiretta; attività necessarie e correlate all'adozione nazionale ed internazionale attraverso il Centro Adozioni; assistenza economica ordinaria e straordinaria a soggetti e famiglie in difficoltà;*

nel settore "anziani": *assistenza domiciliare secondo il piano di assistenza individualizzato erogata in forma diretta o indiretta; prestazioni di assistenza alberghiera, sociale, educativa, di animazione e socializzazione all'interno delle strutture residenziali e semiresidenziali gestite in forma diretta o convenzionate; servizio di telesoccorso;*

nel settore "disabili": *assistenza domiciliare secondo il piano di assistenza individualizzato erogata in forma diretta o indiretta; attività di assistenza specialistica nelle strutture educative e nelle scuole di competenza comunale (fino alla conclusione del curriculum di studi intrapreso) erogata in forma diretta o indiretta; predisposizione di mezzi, sussidi didattici nonché ausili personalizzati, sulla base del progetto educativo predisposto dal G.O.I.F. – G.O.M., avvalendosi anche del laboratorio ausili; attività di sostegno educativo; servizio socio-riabilitativo in strutture residenziali e semiresidenziali gestite in forma diretta o convenzionate; attività di preformazione e di inserimento lavorativo in raccordo con la Provincia;*

nel settore "immigrazione": *attività di sostegno dell'integrazione dei cittadini immigrati attraverso interventi di accoglienza, mediazione, accompagnamenti e inserimenti abitativi; attuazione del sistema di protezione dei richiedenti asilo e rifugiati; attività di integrazione dell'assistenza sanitaria; interventi a favore della popolazione ROM con particolare riguardo all'inserimento scolastico dei bambini, all'accompagnamento delle famiglie inserite nel Villaggio o nei programmi di inserimento abitativo e lavorativo;*

nel settore "alta marginalità": *attività sociale di sostegno per le persone senza fissa dimora; accoglienza presso l'asilo notturno; erogazione di contributi economici finalizzati al mantenimento dell'abitazione verso famiglie e singoli a rischio di*

marginalità (ad eccezione del Comune di Crespina Lorenzana che gestisce in forma diretta questa attività); *interventi a vario titolo erogati per far fronte a nuovi bisogni dei cittadini anche in relazione a nuove emergenze sociali; attività per favorire l'integrazione sociale, scolastica, e l'inserimento lavorativo di soggetti emarginati;*

2. Le attività indicate all'articolo 2.1, al precedente punto 1 sono comprese nella quota capitaria.
3. In aggiunta ai servizi sopra indicati, sono previsti conferimenti ulteriori per interventi sociali e assistenziali delegati da singoli Comuni soci:
 - Comuni di Calci, Cascina, Crespina Lorenzana, Fauglia, Pisa, San Giuliano T. e Vecchiano: servizio di trasporto sociale per persone con ridotta mobilità;
 - Comuni di Calci, Cascina, Pisa, San Giuliano T., Vecchiano e Vicopisano: attivazione del Progetto Solleone di supporto a bambini disabili che frequentano i Centri estivi;
 - Comuni di Cascina, Pisa e San Giuliano T. (quest'ultimo fino al ritiro della delega tramite delibera di Giunta Comunale n. 76 del 12/04/2016): attività sociale nell'ambito della delega in materia di emergenza abitativa e reperimento alloggio e fondo dedicato, anche con anticipo dei canoni di locazione;
 - Comune di Cascina: compartecipazione al costo di un assistente sociale sul territorio ed al costo di un educatore dedicato all'emergenza abitativa;
 - Comuni di Calci, Fauglia e Vicopisano: compartecipazione alla gestione per delega delle funzioni inerenti l'accesso a contributo a favore delle famiglie con figli minori disabili stabilito dall'articolo 5 della Legge regionale 28 dicembre 2015, n. 82;
 - Comune di Pisa: nei settori "anziani", "famiglia e minori", "immigrazione", "disabilità", "marginalità" e "funzioni di sistema" sono messe a disposizione risorse sia da bilancio comunale che di provenienza da altro Ente per ulteriori attività delegate: attività motorie, ricreative e di prossimità per anziani presso il Centro San Zeno con aggiunta nell'anno di risorse integrative per avvio; servizio di erogazione dei contributi per la maternità ad integrazione del reddito comprensivo delle convenzioni con i CAAF; attività del Centro adozioni; progetti a favore della popolazione nomade; gestione Centri accoglienza per uomini e donne immigrati; attività di accoglienza dei bambini Saharawi; ambulatorio medico S. Vincenzo; erogazione contributi per abbattimento barriere architettoniche in edifici privati; contributi generici ad enti ed associazioni per attività nel settore della disabilità; attività connessa all'erogazione dei contributi Bonus Gas e Bonus Energia; spese manutenzioni e condomini di appartamenti protetti; trasporto minori disabili verso scuola e campi solari; tenuta e gestione degli albi regionali del Terzo Settore; compartecipazione al programma ministeriale SPRAR (Sistema Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati), ai progetti Azimut e Centri aggregativi ed al progetto Homeless (con ulteriore risorse per il potenziamento).
4. Gli interventi indicati all'articolo 2.1, al precedente punto 3 sono finanziate dai Comuni fuori quota capitaria.
5. Ulteriori attività qui non indicate potranno essere delegate dai singoli Comuni consorziati alla SdS Zona Pisana tramite specifici atti e con conferimenti di ulteriori risorse a copertura.

2.2_ Interventi e servizi socio-sanitari

1. Con riferimento all'art. 3 septies, comma 3 del D. Lgs 502/1992, sono gestiti dalla SdS Zona Pisana per conto dei Comuni soci i seguenti interventi e servizi sociali a rilevanza sanitaria, siano essi erogati in forma diretta o indiretta, ossia attraverso contributi (trasferimenti ai beneficiari o rette per accesso a servizi residenziali e semiresidenziali):
nel settore "anziani": per il recupero ed il mantenimento funzionale delle abilità delle persone non autosufficienti, prestazioni di assistenza diretta domiciliare integrata (ADI) secondo il piano di assistenza individualizzato; accoglienza semiresidenziale in strutture; inserimento temporaneo (a carattere di sollievo) o permanente in strutture residenziali per non autosufficienti; nel settore "disabili": prestazioni in ambito domiciliare di assistenza diretta integrata (ADI) alla persona secondo il piano di assistenza individualizzato e di assistenza educativa; accoglienza in strutture semiresidenziali (anche con funzione di sollievo alla famiglia) per assistenza socio riabilitativa; accoglienza in strutture residenziali (RSD o Comunità Alloggio Protette) per recupero / mantenimento funzionale delle abilità.

2. Tra i servizi e gli interventi indicati all'articolo 2.2, al precedente punto 1, il servizio di assistenza diretta domiciliare integrata (ADI) è oggetto di finanziamento specifico da parte dei Comuni; gli altri sono ricompresi nella quota capitolaria.

Articolo 3_Gestione dei servizi

1. Salvo diverso specifico provvedimento, i servizi indicati all'articolo 2 gestiti dalla SdS Zona Pisana si intendono erogati tramite convenzione dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest.
2. Per la gestione dei servizi finanziati con i conferimenti da parte dei Comuni soci, la SdS Zona Pisana, in accordo con il soggetto erogatore, si attiene ai principi di:
 - a) organizzazione dei servizi e svolgimento delle attività in modo da salvaguardare il diritto di accesso dei cittadini alla prestazione appropriata ed assicurare equità di risposta a parità di bisogni;
 - b) coordinamento e integrazione con gli interventi sanitari erogati direttamente dal soggetto erogatore Azienda USL Toscana Nord Ovest;
 - c) attuazione dei piani e dei programmi concordati e recepiti nel documento di programmazione della SdS Zona Pisana;
 - d) razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse messe a disposizione per le attività.

Articolo 4_Finanziamento dei servizi

1. Per il finanziamento dei servizi indicati all'articolo 2 per l'anno 2016, i Comuni soci si impegnano al trasferimento alla SdS Zona Pisana dei conferimenti indicati nell'**Allegato C**.
2. Fermo restando l'impegno da parte della SdS Zona Pisana all'ottimizzazione delle risorse messe a disposizione per lo svolgimento delle attività oggetto del presente accordo da parte dei Comuni soci, in caso di minori trasferimenti regionali accertati, minori entrate da compartecipazioni utenti derivanti dall'applicazione del nuovo ISEE e/o ulteriori oneri di carattere di urgenza connessa all'accoglienza di minori, siano essi stranieri non accompagnati o italiani per disposizione del Tribunale dei Minorenni, che possano generare disavanzo di gestione, vengono tempestivamente presentati ai Comuni i relativi dati contabili che evidenzino in modo puntuale la misura dei minori trasferimenti e/o i maggiori oneri ed i possibili correttivi finalizzati al conseguimento del pareggio di gestione, ivi compresi eventuali minori spese per servizi erogati o trasferimenti aggiuntivi a carico dei Comuni, secondo le decisioni che al riguardo verranno adottate dall'Assemblea, come anche previsto dall'articolo 10, comma 3 del Regolamento di contabilità della SdS Zona Pisana.

Articolo 5_Trasferimenti

1. Per il finanziamento dei servizi indicati all'articolo 2, ciascun Comune socio si impegna a trasferire nell'anno corrente alla SdS Zona Pisana il totale dei conferimenti da proprio bilancio indicati nell'**Allegato C** suddiviso in tre rate:
 - *entro il 30 aprile, il 30% del totale da bilancio preventivo dell'anno (o, se non ancora approvato, del Bilancio Preventivo del precedente esercizio);*
 - *entro il 31 agosto, ulteriore 30% del totale;*
 - *entro il 31 dicembre, il restante 40% (saldo).*
2. In seguito ad incasso dei conferimenti dei Comuni soci a finanziamento delle attività erogate dall'Azienda USL Toscana Nord Ovest, la SdS Zona Pisana si impegna al contestuale trasferimento al soggetto erogatore delle somme corrispondenti e comunque non oltre i 10 giorni.
3. La SdS Pisana ricorre all'attribuzione ai Comuni dell'eventuale addebito da parte dell'Azienda USL Toscana Nord Ovest degli interessi legali applicati in caso di ritardato pagamento (art. 6, comma 6 della convenzione tra SdS Pisana e Azienda USL Toscana Nord Ovest).
4. E' compito del Direttore richiamare i Comuni soci al rispetto delle rate di cui al punto 1, al fine di garantire l'equilibrio finanziario.

Visto, si approva l'accordo

Comune di Calci	_____
Comune di Crespina Lorenzana	_____
Comune di Cascina	_____
Comune di Fauglia	_____
Comune di Orciano Pisano	_____
Comune di Pisa	_____
Comune di San Giuliano Terme	_____
Comune di Vecchiano	_____
Comune di Vicopisano	_____
Società della Salute Zona Pisana	_____